

**Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Ai Membri del Governo della Repubblica Italiana
A tutte le forze politiche**

Oggetto: Protezione diplomatica ai cittadini italiani partecipanti alla *Global Sumud Flotilla*

Egregio Presidente, Egregi Ministri, Egregi rappresentanti politici,

come operatori sanitari e socio-sanitari non possiamo restare in silenzio di fronte all'ingiustizia e al dolore che da troppo tempo colpiscono il popolo palestinese di Gaza. La politica italiana deve rompere il silenzio che ha scelto di mantenere e avere il coraggio di schierarsi dalla parte di un popolo che sta morendo.

La missione internazionale *Global Sumud Flotilla*, a cui partecipano anche cittadini italiani, è una scelta di coraggio civile e di pace. Cinquanta imbarcazioni provenienti da 44 Paesi, con a bordo oltre 500 persone, tra cui medici, sindaci, politici, attori e cittadini comuni, hanno deciso di dar vita a un'azione collettiva di resistenza civile globale. L'obiettivo è aprire un corridoio umanitario e fermare le violenze contro un popolo che subisce ogni giorno distruzione e morte.

Questi concittadini hanno scelto di agire là dove la politica italiana si mostra incapace, prigioniera di pregiudizi e alleanze che oscurano la realtà. A Gaza non si consuma un "conflitto", ma uno sterminio sistematico. Non accettiamo che lo Stato italiano resti inerme di fronte a tutto ciò, mentre in ogni porto, piazze, migliaia di persone si mobilitano lanciando un messaggio forte anche al nostro Paese. L'attenzione dei media e dell'opinione pubblica internazionale sarà determinante per impedire nuove tragedie.

Il Governo italiano deve prendere atto di questa mobilitazione e difendere i propri cittadini che hanno scelto la strada della solidarietà e della giustizia. La Flotilla non è un atto isolato, ma un gesto collettivo nato dal basso, che vuole rompere il silenzio e portare speranza a un popolo vittima di un genocidio.

Chiediamo che il Governo italiano si assuma le proprie responsabilità e garantisca **protezione diplomatica immediata** a tutti i cittadini coinvolti nella Flotilla, riconoscendo la legittimità della loro azione e tutelandoli da ogni possibile ritorsione, come ha già fatto la Spagna. Non sono "provocatori", non sono "estremisti": sono cittadini che hanno scelto di difendere la vita e la dignità umana, laddove le istituzioni hanno preferito l'ambiguità o il silenzio.

Abbiamo già scritto al Presidente della Repubblica e alla Presidente del Consiglio, senza ricevere una risposta all'altezza della gravità della situazione. Mentre altri Paesi hanno preso posizione netta per la pace e per la fine del massacro, l'Italia resta immobile, incapace di distinguere tra chi resiste per non essere annientato e chi, con la forza, sta distruggendo un intero popolo.

Se la politica non avrà il coraggio di schierarsi dalla parte della giustizia, sarà il popolo italiano a farlo. La Flotilla ne è testimonianza, e noi, come professionisti della cura, non possiamo che sostenerla apertamente.

Molti sanitari e socio sanitari hanno già manifestato il proprio dissenso, così come diverse organizzazioni sindacali che hanno preso posizione contro questo genocidio. Eppure il Governo continua a difendere chi sta uccidendo un popolo, arrivando perfino a consentire l'atterraggio di aerei militari sul suolo italiano, ignorando la voce di chi chiede semplicemente di fare la cosa giusta.

Vi chiediamo di agire subito. La credibilità morale e politica dell'Italia non si misura con dichiarazioni di facciata, ma con la capacità di difendere i diritti umani, proteggere i propri cittadini e schierarsi senza esitazioni dalla parte della vita contro ogni forma di genocidio.

Ancora una volta, è la nostra stessa Costituzione a ricordare che il popolo deve essere ascoltato e che ha il potere di orientare e correggere le scelte della politica.

Con rispetto, ma con fermezza, attendiamo un segnale chiaro.

Federazione degli operatori socio-sanitari assistenziali per la pace

Angelo Minghetti

<i>Sen. Barbara Guidolin M5S</i>	<i>Maria Vittoria Azzilona</i>	<i>Maria Taccardi OSS</i>
<i>Angela Dicanio OSS</i>	<i>Orietta Ceneri OSS</i>	<i>Rosalina Satta OSS</i>
<i>Massimiana Bisceglia OSS</i>	<i>Anna Maria Gigante OSS</i>	<i>Monica Marinelli OSS</i>
<i>Marzia Alfatti OSS</i>	<i>Paola Quitadamo OSS</i>	<i>Maria Grazia Maitilasso OSS</i>
<i>Antonio Squarcella Segretario Nazionale SHC</i>	<i>Michela Avallone studentessa infermieristica</i>	<i>Carla Di Domenico operatore sanitario</i>
<i>Cristina Berlingeri OSS</i>	<i>Eduardo Arcieri OSS</i>	<i>Loredana Peretto</i>
<i>Aniello Avallone</i>	<i>D'Oriano Giovanna OSS</i>	<i>Stringi Michelangelo OSS</i>
<i>Cianci Muriel OSS</i>	<i>Barbara Avallone Infermiera</i>	<i>Sara Minghetti</i>
<i>Cristiana Pisano OSS</i>	<i>Genoveffa Visone</i>	<i>Maria Martini OSS</i>
<i>Valerio Doriani OSS</i>	<i>Anna Zhedanina OSS</i>	<i>Giuseppe La Porta OSS</i>
<i>Silvia Scegalu OSS</i>	<i>Manuela Ferri OSS</i>	<i>Marilena De Iorio OSS</i>
<i>Lucia Siciliano OSS</i>	<i>Manuela Frascarelli OSS</i>	<i>Mario Lippolis OSS</i>
<i>Antonio Spirito OSS</i>	<i>Alice Lica OSS</i>	<i>Valentina Zedde OSS</i>
<i>Anna Palombi OSS</i>	<i>Cristina Barra OSS</i>	<i>Liliana De Iorio OSS</i>
<i>Valenti Maurizio OSS</i>	<i>Pisani Salvatore OSS</i>	<i>Groppi Michela OSS</i>
<i>Rolando Pennese OSS</i>	<i>Chiara Daniela Salvatore OSS</i>	<i>Gabriella Carabelli insegnante</i>
<i>Marina De Palma</i>	<i>Valter De Palma</i>	<i>Sabrina De Palma</i>
<i>Fernanda Minacci</i>	<i>Chiara Carabelli</i>	

7 settembre 2025